



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.173

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018

DELIBERAZIONE N. XI/259

Presidenza del Vice Presidente BRIANZA

Segretario: consigliere VIOLI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BECCALOSSO Viviana	GALIZZI Alex	ROMANI Federico
BOCCI Paola	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BORGHETTI Carlo	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BRIANZA Francesca Attilia	GIUDICI Simone	SARDONE Silvia
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: //

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LA SOTTOSCRIZIONE DI UN CONTRATTO DI FIUME PER IL FIUME CHIESE.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI ALBERTI e FIASCONARO.

CODICE ATTO: ODG/173

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 40 concernente “Bilancio di previsione 2019 - 2021”;

a norma dell’art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

### DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 173 concernente la sottoscrizione di un Contratto di Fiume per il fiume Chiese, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

il Contratto di Fiume è un accordo tra soggetti che hanno responsabilità nella gestione e nell’uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell’ambiente. Si tratta di uno “strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”;

(<http://www.contrattidifiume.it/it/cosa-sono-i-cdf/index.html>)

premessò, inoltre, che

- il Contratto di Fiume è uno strumento che mira a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque (2000/60/CE) e sulle Alluvioni (2007/60/CE) supportando e promuovendo politiche e iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando, almeno in parte, le pressioni dovute a decenni di urbanizzazione sregolata;

(<http://www.contrattidifiume.it/it/cosa-sono-i-cdf/index.html>)

- il concetto di "riqualificazione dei bacini", nell'ambito dei Contratti di Fiume, è inteso nella sua accezione più ampia e riguarda tutti gli aspetti paesistico-ambientali del territorio, dai processi di natura idrogeologica e geomorfologica all'evoluzione degli ecosistemi naturali e antropici. Un Contratto di Fiume è quindi un accordo (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale - AQST) la cui sottoscrizione porta all'adozione di un sistema di regole basate su criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale;

(<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Tutela-ambientale/Acqua/contratti-di-fiume/contratti-di-fiume>)

preso atto, inoltre, che

i protagonisti di questi tipi di accordi sono: una comunità (comuni, province, ambiti territoriali ottimali, regione, imprese, cittadini, associazioni, ecc.), un territorio (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc.) e un insieme di politiche e di progetti a diverse scale/livelli. Gli obiettivi del Contratto di

Fiume sono: la riduzione dell'inquinamento delle acque, riduzione del rischio idraulico, riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali e condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;  
(<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Tutela-ambientale/Acqua/contratti-di-fiume/contratti-di-fiume>)

stabilito che

a oggi sono stati sottoscritti il Contratto di Fiume Olona-Bozzente-Lura (2004), il Contratto di Fiume Seveso (2006), il Contratto di Fiume Lambro (2012) e il Contratto di Fiume Mincio (2016). Sono stati attivati percorsi per la sottoscrizione di altri Contratti di Fiume, come ad esempio per il Mella, per il Bardello e per l'Oglio Sud, dal lago d'Iseo alla foce del Po;

stabilito, inoltre, che

nel progetto di legge regionale di bilancio sono previsti stanziamenti per un totale di 450.000 euro nel 2019 e 325.000 euro nel 2020 (spese correnti) per amministrazioni locali impegnate nella promozione e pianificazione della tutela e dell'uso delle acque;

visto che

il fiume Chiese è lungo oltre 160 km, nasce nel gruppo dell'Adamello, è immissario ed emissario del lago d'Idro, percorre la Valsabbia in provincia di Brescia, entra in pianura fino ad arrivare alla provincia di Mantova e sfociare nel fiume Oglio;

considerato che

- lungo il fiume Chiese, nel tratto compreso nel territorio di diffusione dell'epidemia di polmonite che ha colpito la provincia di Brescia negli ultimi mesi, sono stati analizzati da ARPA Lombardia 18 campioni di acqua e in 7 di questi è stata rilevata la presenza del batterio legionella, uno degli agenti eziologici possibili della polmonite;
- il fiume Chiese in estate è altamente sfruttato ai fini irrigui e anche idroelettrici, presentando vaste zone di secca con piccoli ristagni di acqua stagnante, che in estate possono raggiungere temperature elevate;
- sempre nella stessa zona tanti e frequenti sono gli episodi di sversamenti di reflui zootecnici non autorizzati da parte di allevatori nelle rogge e nei canali che poi defluiscono nel Chiese, con morie di pesci e gravi danni all'ecosistema, uniti a scarichi industriali non consentiti. La zona più colpita sembra essere quella fra Montichiari e Calvisano;  
(<http://www.bresciatoday.it/cronaca/calvisano-montichiari-fiume-chiese.html>  
<http://www.bresciaoggi.it/territori/garda/bedizzole/moria-di-pesci-nel-fiume-chiese-1.4744545>)

considerato, inoltre, che

- il fiume Chiese risulta avere uno stato ecologico “sufficiente” come monitorato da ARPA Lombardia per gli anni 2014-2016 e uno stato chimico “buono”. Per questo è necessario adottare misure per migliorare lo stato ecologico del fiume;

- la zona attraversata dal fiume vede la presenza diffusa di allevamenti intensivi con spandimenti nel corso degli anni di fanghi di depurazione, gessi di defecazione e digestati nei terreni agricoli: queste attività liberano nell'ambiente e nei fiumi una grande mole di nutrienti come azoto e fosforo che alterano l'ecosistema danneggiando la flora e la fauna ittica locale favorendo il proliferare di batteri;

constatato che

- il Chiese, una volta entrato in pianura, scorre per lunghi tratti in una zona ad alta densità di discariche, sia di recente autorizzazione che discariche cessate o in post-gestione, molte delle quali senza le misure di sicurezza e contenimento che sono state previste dal legislatore negli ultimi anni;
- Montichiari ad esempio vede più di 15 milioni di tonnellate di rifiuti smaltiti all'interno del proprio perimetro comunale. Altri comuni, come ad esempio Bedizzole e Calcinato, sono attraversati dal Chiese e ospitano grandi impianti di smaltimento rifiuti;

constatato, inoltre, che

- il Piano Investimenti 2018 di Acque Bresciane srl, gestore del SII su incarico dell'ATO di Brescia, proposto in approvazione al Comitato di Indirizzo e controllo nella seduta del 23 ottobre 2018, andata deserta, contiene un intervento denominato Collettamento e depurazione sponda bresciana del lago di Garda, per il quale la scheda indica: Sito impianto da definire (corpo recettore fiume Chiese);
- in questo documento si ipotizza la costruzione di due depuratori, uno a Montichiari e uno a Gavardo/Muscoline, per una capacità totale di 240.000 abitanti equivalenti che dovranno depurare le acque reflue dei comuni bresciani del lago di Garda, tranne Desenzano e Sirmione, e scaricare poi tutto nel fiume Chiese;

evidenziato che

i sindaci dei comuni lungo il corso bresciano del Chiese si oppongono fermamente a questo progetto per via dei gravi effetti che potrebbe avere per l'ecosistema del fiume, già compromesso come indicato in queste premesse;

evidenziato, inoltre, che

per tutelare e soprattutto migliorare la salute del Chiese in pianura e quindi di tutto l'ecosistema relativo sono necessarie diverse azioni che impongono una progettazione e un coinvolgimento di vari enti territoriali, dai comuni ad ARPA, dalle province agli ambiti territoriali del servizio idrico ecc.;

evidenziato, altresì, che

tra le azioni più importanti da svolgere ci sono il controllo di tutti gli scarichi industriali e civili nel fiume, compresa la ricerca di scarichi abusivi e la mappatura di quelli esistenti, uno studio per verificare se presente o no una correlazione fra stato del fiume e presenza della legionella, una presenza territoriale maggiore da parte del personale preposto per il controllo degli scarichi illegali di reflui zootecnici nel fiume stesso o nelle rogge che afferiscono, messa in sicurezza delle discariche intorno al fiume;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a farsi parte attiva con gli enti territoriali competenti per promuovere l'istituzione di un Contratto del Fiume Chiese sublacuale per tutelare lo stato di salute del corso d'acqua dal lago d'Idro alla confluenza nell'Oglio, stipulando un Piano d'Azione che comprenda anche le azioni di controllo e salvaguardia citate nelle premesse.”.

**IL VICE PRESIDENTE**  
(f.to Francesca Attilia Brianza)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(f.to Dario Violi)

**IL SEGRETARIO  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Silvana Magnabosco)